

L'ORSO in casa



N. 1 | VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

IL PUNTO

La stagione che verrà
Conosciamo le nostre avversarie

L'AVVERSARIA

Olbia, sani e salvi
I sardi di Canzi al Moccagatta

L'INTERVISTA

Luca Di Masi,
la continuità farà la differenza

I NOSTRI GIOVANI

Nereo Omero: tra norme anticovid
e voglia di tornare a giocare

LO SPONSOR

Roberto Molino:
Gls, velocità e sicurezza

LA PARTITA

Domenica 4 ottobre ore 15
ALESSANDRIA-OLBIA

RICOMINCIA LO SPETTACOLO



foto Itaria Cutuli



www.gls-italy.com

GLS
corriere espresso



GLS, noi consegniamo!

GLS corriere espresso è leader di settore. Con i suoi servizi di qualità, è in grado di trovare soluzioni adattabili alle esigenze di ogni tipo di clientela. GLS è presente in 37 Paesi Europei, con 688 Sedi, 39 Centri di smistamento e 19.000 mezzi per le consegne. In Italia è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. Con 142 Sedi e 10 Centri di smistamento, GLS effettua consegne su tutto il territorio italiano, con tempi entro le 24 ore nella maggior parte delle località.

Certi delle ottime performance del Gruppo, oltre 220.000 clienti, ogni giorno, affidano le loro spedizioni a GLS.

Per informazioni:

Sede di Alessandria - Via U. Giordano, 20 - 15121 Alessandria

T: 0131 24 09 09 - E: alessandria@gl-italy.com



IL PUNTO / LE NOSTRE AVVERSARIE

La stagione che verrà

Poche novità nel girone A della Serie C. Tornano Piacenza, Livorno, Lucchese e si rivedono Pro Sesto e Grosseto. Carrarese squadra da battere? Attenti a Como e Lecco

di TINO PASTORINO

■ Non ci sono stati grossi scossoni nella composizione dei gironi per la nuova stagione calcistica. Nel raggruppamento che ci interessa torna il Piacenza che sostituisce l'Arezzo (giocherà a Gubbio le gare casalinghe per i lavori allo stadio), c'è il retrocesso Livorno e ci sono le neo promosse Grosseto, Lucchese e Pro Sesto oltre alla Giana E., ripescata.

DA BATTERE

Carrarese (All. S. Baldini, confermato): malgrado 13 uscite complessive, tra cui Tavano e Maccarone (ritiro), è confermato il blocco di centrocampio cui si aggiunge l'esperienza di Luci (ex Livorno). D'Auria (ex Siena, già infortunato) e Doumbia (ex Lecce e Livorno) a dar manforte in avanti al trio Infantino, Caccavallo, Calderini. Da seguire l'esterno Manzari uscito dalla Primavera del Sassuolo.

OUTSIDER

Como (All. M. Banchini, confermato): pochi cambi ma mirati con Terrani (ex Bari) al posto di Ganz e Arrigoni (ex Siena) a rinforzare il centrocampio. Dove c'è l'inglese McNulty arrivato dal QPR.

Lecco (All. G. D'Agostino, conf.): tanti arrivi alcuni di grande esperienza come Marzorati e Celjak in difesa, Marotta (ex Piacenza) a centrocampio e Mastroianni (ex Pro Patria) in attacco. Tra i giovani c'è Nesta, difensore, nipote d'arte. Il colpo è Iocolano, in esubero a Monza.

Novara (All. S. Banchieri, conf.): la nuova coppia d'attacco è Zigoni-Gonzalez con Pannico (ex Cittadella) nelle rotazioni. Da seguire il croato Hrkac, centrocampista classe 92, all'esordio nel campionato italiano. Indolori le uscite di Nardi (Cremonese) e Bortolussi (Cesena).

DA PLAY OFF

Albinoleffe (M. Zaffaroni, conf.): il colpo è Manconi in attacco (ex Giana, dal Perugia).

Silvio Baldini, quarta stagione a Carrara



LE ULTIME DI MERCATO

Marano (c) al Renate dal Como.
Cais (a) alla Carrarese dall'Arzignano.
Lo Faso (a) al Novara dal Lecce.
Ganz (a) dal Como al Mantova (via Ascoli).
Gozzi (d) dall'Olbia al Carpi.
Nicco (c) alla Pro Patria dal Piacenza.
Gonzi (c) da Albinoleffe a Piacenza.

La squadra è grossomodo quella dello scorso campionato.

Olbia (M. Canzi): l'esperienza di Emerson (1980, ex Lumezzane, Livorno, Padova) in difesa e la coppia Cocco-Udoh (ex Pianese) là davanti. Tra i pali Tornaghi (ex Pro Patria), Confermato Giandonato e poi il solito manipolo scuola Cagliari (occhio a Marigosu).

Pistoiese (N. Frustalupi, nuovo): Perucchini (Empoli) in porta e Cesarini (Siena) in attacco. Poi Solerio, Salvi e Mazzarani a rinforzare una delle difese meno battute lo scorso campionato. Qualche problemino a centrocampio in attesa del recupero di Valiani.

Pontedera (I. Maraia, conf.): tante le novità

soprattutto dietro. Magrassi (V. Verona) farà coppia con Tommasini in zona gol dove è uscito De Cenco. Dalla Pianese ecco Catanese in mezzo al campo. Squadra molto cambiata ma alla lunga la mano di Maraia sarà efficace.

Pro Vercelli (F. Modesto, nuovo): conferma dell'ossatura plasmata da Gilardino. A centrocampio è arrivato l'esperto danese Nielsen (Reggina). Comi è sempre dato in partenza mentre Simone Rosso, il rigorista, è andato a Mantova. Si punta molto sul settore giovanile ma la rosa è da completare.

Renate (A. Diana, conf.): ha le carte in regola per confermare l'exploit dello scorso anno. In attacco anche Giovinco jr. (ex Ravenna) che agirà da trequartista. Interessanti i cinque innesti classe 2000, in particolare il difensore Marafini (Pescara) e il centrocampista Langella (Pisa, era a Palermo).

RISCHIANO

Giana E. (C. Albè, c) malgrado una coppia d'attacco come Perna-Ferrario (classe 1986).

Grosseto (L. Magrini, c) un po' poco per una neopromossa pur con i 5 stranieri tesserati.

Lucchese (F. Monaco, c) vale quanto sopra con 11 nuovi ma solo l'ucraino Kosovan ha esperienza in categoria; Pergolettese (M. Contini, c) con evidenti problemi in zona gol dove Scardina potrebbe non bastare.

Pro Patria (I. Javorcic, c) ha fatto cessioni pesanti (Tornaghi, Pedone, Mastroianni) non adeguatamente rimpiazzate.

Pro Sesto (F. Parravicini, c) danno una mano Monza e Inter oltre al Pisa (Livieri e Maffei) e c'è Christian Maldini in reparto con Giubilato.

Piacenza (V. Manzoni) smobilitazione totale e nulla a che vedere con la finalista play off del 2019. Età media oggi 23 anni.

INCOGNITE

Juve U23 (L. Zauli, nuovo) sarà come gli altri anni: può battere tutti e perdere contro chiunque per i continui spostamenti di giocatori tra Primavera e Prima Squadra. Mina vagante.

Livorno (A. Dal Canto, nuovo) a meno di una settimana dall'inizio stagione mercato in entrata praticamente bloccato per il cambio di proprietà; il rientro dei prestiti permette di lavorare sul campo ma sarà "work in progress" almeno fino a novembre.



La classifica

SERIE C GIRONE A

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Grosseto	3	1	1	0	0	2	0	2
Como	3	1	1	0	0	3	2	1
Juventus U23	3	1	1	0	0	2	1	1
Lecco	3	1	1	0	0	1	0	1
Pro Vercelli	3	1	1	0	0	1	0	1
Pontedera	3	1	1	0	0	1	0	1
Lucchese	1	1	0	1	0	3	3	0
Pergolettese	1	1	0	1	0	3	3	0
ALESSANDRIA	1	1	0	1	0	1	1	0
Pistoiese	1	1	0	1	0	1	1	0
Livorno	1	1	0	1	0	0	0	0
Pro Patria	1	1	0	1	0	0	0	0
Carrarese	1	1	0	1	0	0	0	0
AlbinoLeffe	1	1	0	1	0	0	0	0
Renate	0	1	0	0	1	2	3	-1
Pro Sesto	0	1	0	0	1	1	2	-1
Giana Erminio	0	1	0	0	1	0	1	-1
Novara	0	1	0	0	1	0	1	-1
Olbia	0	1	0	0	1	0	1	-1
Piacenza	0	1	0	0	1	0	2	-2



I prossimi turni

2ª GIORNATA domenica 4 ottobre 2020

Giana E.-Juve U23	sab. 3/10, ore 17,30
Livorno-Lecco	sab. 3/10, ore 17,30
Como-Pistoiese	sab. 3/10, ore 20,45
Alessandria-Olbia	ore 15,00
Grosseto-Renate	ore 15,00
Pontedera-Piacenza	ore 15,00
Pro Sesto-Carrarese	ore 15,00
Novara-Lucchese	ore 17,30
Pergolettese-AlbinoLeffe	ore 17,30
Pro Patria-Pro Vercelli	ore 17,30

3ª GIORNATA mercoledì 7 ottobre 2020

Olbia-Pro Patria	ore 12,30
Lucchese-Grosseto	ore 18,30
Piacenza-Livorno	ore 18,30
Pistoiese-Pergolettese	ore 18,30
AlbinoLeffe-Pro Sesto	ore 20,45
Carrarese-Pontedera	ore 20,45
Juventus U23-Como	ore 20,45
Lecco-Alessandria	ore 20,45
Novara-Giana E.	ore 20,45
Renate-Pro Vercelli	ore 20,45



pillole

DALLA C



EZIO FA LE BIZZE

Ezio Capuano non si smentisce mai e si dimette da allenatore del Foggia prima ancora dell'inizio del campionato rossonero.

NUOVI MISTER

Si è concluso il corso Allenatori UEFA Pro. Tra i neo diplomati ci sono due tecnici di serie A, Andrea Pirlo e Vincenzo Italiano. Pirlo ha ottenuto il secondo miglior punteggio (107/110) superato solo da Thiago Motta (108/110). Tra i migliori anche Gaetano Fontana e Ivan Javorcic. Patentino anche per Patrizia Panico (C.T. Nazionale U15 maschile) e Nazzarena Grilli (C.T. Nazionale U17 femminile). Tra i nuovi tecnici segnaliamo F. Baldini, E. Bigica, D. Bonera, F. Caserta, M. Casetti, C. Chivu, M. Conte, M. Contini, M. De Sanctis, M. Kallon, P. Montero, R. Muzzi, A. Palombo, L. Toni.

QUOTE ROSA NELLA CAN

Aumentano le quote rosa nella Can C. Silvia Tea Spinelli è diventata Membro della Commissione designatrice. Maria Sole Ferrieri Caputi di Livorno raggiunge la collega veterana Maria Marotta tra gli arbitri, mentre saranno cinque le assistenti per la stagione 2020/2021 di Lega Pro: Lucia Abruzzese di Foggia, Veronica Martinelli di Seregno, Giulia Tempestilli di Roma 2, Tiziana Trasciatti di Foligno e Veronica Vettorel di Latina.

L'ORSO IN CASA

Supplemento al n. 78 de 'Il Piccolo' di venerdì 2 ottobre 2020

A cura di

Ufficio Stampa Alessandria Calcio
Progetto grafico Cristina Pignoni
Impaginazione Mauro Risciglione
Foto di Ilaria Cutuli, Mario Bocchio

In collaborazione con

Medial srl pubblicità, Alessandria
 Via Parnisetti 10, tel. 0131 56364





IN VETRINA / LE PROPOSTE DI ORSHOP

ORSHOP

melchionni PALAZZO
ALESSANDRIA - VIA MIGLIARA

**Per i vostri acquisti on line:
orshop.alessandriacalcio.it**



maglia gara away 20/21
€ 68,00

maglia gara home 20/21
€ 78,00

Troverai il merchandising da Orshop presso Melchionni in via Migliara ad Alessandria, nella sede dell'Alessandria Calcio e on line su www.alessandriacalcio.it

DOTT. GIANPAOLO PIANA Consulente Finanziario e Previdenziale

ALESSANDRIA
Via Marengo 16

OVADA
Piazzetta Stura 5

gianpaolo.piana@dbfinancialadvisors.it
www.gianpaolopiana.it
Tel/Fax 0143 80149
Cell. 333 6712602



NOVITÀ PVC-SPC Ecosostenibile e adatto al grande calpestio



COCUZZA SRL
Corso Virginia Marini 44 - Alessandria
0131.445658 - 335.8255312



MUSEO GRIGIO / AMARCORD

Una goleada per sperare

Nel 1985 i Grigi battono l'Olbia 4-2: secondo posto nel mirino, ma c'è il Prato...

di SERGIO GIOVANELLI

■ Serie C2 1984-85. Nel girone A l'Alessandria schiera una formazione con tanti nomi destinati ad una bella carriera: Camolese, Carrera, Gregucci e Sgarbossa che si accompagnano al maturo Scarrone e al bomber Marescalco. Malgrado questo, dopo diciannove partite, i grigi sono a metà classifica distaccati di 10 punti dal Prato primo in classifica. Il cambio in panchina (ad Alberto Mari è subentrato Carlo Tagnin anche se il mister effettivo è Toni Colombo) sembra non aver sortito effetti.

Il 17 febbraio al Moccagatta arriva l'Olbia, impegnata nella lotta per la salvezza. I 1.444 tifosi paganti di giornata (e i 323 abbonati stagionali, se presenti) videro una bella partita e soprattutto la prova maiuscola di Giancarlo Marchetti con la maglia numero undici. La ventiduenne mezzapunta toscana cresciuta nella Juventus, inserito in squadra a sorpresa al posto dell'ex gallurese Saporito, siglerà una tripletta tra il 35' del primo tempo e il quarto d'ora della ripresa segnando con un tiro dal limite, con un sinistro su assist di Sgarbossa e con un tap-in su tiro di Scarrone respinto dal portiere. A mezz'ora dalla fine i tre gol di vantaggio sembrano aver chiuso a doppia mandata la partita, ma bastano prima una leggerezza del terzino Vulpiani che permette a Belli di accorciare le distanze e poi Beccari che si lascia sfuggire dalle mani un innocuo pallone di Accardi (si proprio colui che nel 1990-91 contribuirà a far vincere ai grigi il campionato) mandandolo in rete per rimettere tutto in discussione. A tre minuti dalla fine Ciccio Marescalco fissò il risultato sul 4-2. La bella prestazione riportò il sorriso sulle labbra degli spettatori ed anche Colombo negli spogliatoi dichiarò: «Giocando in questo modo, possiamo toglierci ancora diverse



Il Piccolo del 20 febbraio 1985

soddisfazioni».

La stampa cittadina fu pressoché concorde nell'evidenziare come la mezza rimonta dell'Olbia fosse avvenuta più per ingenuità della difesa alessandrina che per reali meriti del suo attacco. Franco Benzi su 'La Gazzetta dello Sport' scrisse: «Sagra di gol al Moccagatta come da tempo gli alessandrini non vedevano. Tutto si sarebbe concluso con una secca differenza di marcature se l'Alessandria non avesse trattato l'Olbia con una certa sufficienza dopo la terza rete».

I risultati di giornata evidenziarono che le speranze di promozione (allora salivano direttamente le prime due) non erano spente: la vittoria del Prato faceva ritenere chiuso il discorso del primo posto ma i contemporanei pareggi di Derthona, Lucchese, Siena fecero sì che la seconda piazza fosse lontana sei punti; abbastanza, ma non troppi da recuperare (le vittorie valevano ancora due punti).

Come è andata la stagione la ricordiamo tutti. Alla fine il Siena prese il volo ed i grigi, dopo uno straordinario inseguimento, agguantarono il Prato al secondo posto, giocandosi la promozione in C2 nello spareggio di Modena.



focus

I PROTAGONISTI

MARCHETTI E ACCARDI

Giancarlo Marchetti, classe 1963, di Camaione, crebbe nelle giovanili della Juventus per poi passare al Vicenza, allora in C1. Quindi Cerretese, due anni all'Alessandria, poi Pinerolo, Pontedera e Saviglianese. È sempre stato considerato un giocatore di categoria estremamente interessante e affidabile. Beppe Accardi era e rimane un ex ragazzo palermitano, del quartiere Zen. Una vita mai banale. A 17 anni era già nella "rosa" del Bologna, in serie A. Poi è tornato nella polvere - tra i dilettanti - a Mirandola, nel Modenese. Quindi il tour tra i professionisti: a Ravenna e Olbia (C2, il trampolino di lancio), a Cava de' Tirreni (C1). A 22 anni, la grande occasione, all'Inter, con Trapattoni che si innamora di lui durante un'amichevole con la Cavese. In nerazzurro però va male. Accardi non sfonda, riparte da Campobasso, quindi Foggia e Licata, poi si toglie lo sfizio di scendere fino in C1, per giocare nella sua Palermo. Ma siccome nessuno è profeta in patria, volta ancora pagina, va ad Alessandria dove riaccuffa il treno che lo porta fino a Reggio Emilia. In granata trova la gioia della serie A, evento mai visto da quelle parti. In Italia chiude con il Venezia in B, l'ultima "fiammata" è in Indonesia, nel Pelita Jaya.

Mario Bocchio



Giancarlo Marchetti, per lui una tripletta



Beppe Accardi (qui in grigio) accorcia le distanze per l'Olbia





L'AVVERSARIA / OLBIA

■ Società rifondata nel 2010 a seguito dell'esclusione decretata dal Consiglio Federale dovuta al fallimento per motivi finanziari. Il club è ripartito dall'Eccellenza, poi vinta nel 2013 e dopo tre campionati in serie D, nel 2016, è stata ripescata in Lega Pro a completamento organici (aveva vinto la seconda fase dei play off). Ha sempre lottato per la salvezza con il 15esimo posto del 2017, il 13esimo del 2018 e del 2019 mentre l'anno scorso ha vinto il playoff contro la Giana.

Il tecnico

Massimiliano Canzi, milanese, classe 1966, era il vice di Zenga a Cagliari e, sempre nel capoluogo sardo, ha guidato la formazione Primavera dal 2015. Ha fatto parte degli staff tecnici di Siena, Lecce e Torino. E' stato anche vice di Mario Beretta dal 2010 al 2015.

Lo schema tattico

Alla prima di campionato, assenti Giandonato, Biancu, Lella, Occhioni, Vallocchia e Udoh, il mister ha utilizzato la difesa a tre e il trequartista dietro alle due punte ma è possibile un più prudente 3-5-2 per le partite in trasferta. Poche le amichevoli precampionato di cui un paio di allenamenti congiunti con il Cagliari.

Direttore Sportivo

Tommaso Tatti, nuorese, già nei quadri tecnici dalla scorsa stagione, ricopre questo ruolo per la prima volta in carriera. E' stato allenatore di squadre sarde minori. Da calciatore ha militato, tra le altre, nel Cosenza, nel Matera, nella Spal e nello Spezia.

Il mercato

Se il punto di forza è il centrocampista rimasto invariato rispetto alla passata stagione, le novità sono principalmente individuabili nel settore difensivo con il nuovo portiere Tornaghi, scuola Inter, ex Pro Patria e nella MLS a difendere la porta di Chicago Fire e Vancouver Whitecaps. Poi è arrivato l'esperto difensore brasiliano Emerson, in Italia dal 2003 con le maglie di Nuorese, Taranto, Lumezzane, Reggina, Livorno, Padova, Feralpi e Potenza. In attacco c'è Udoh, ex Pianese mentre proseguono i fitti rapporti di collaborazione con il Cagliari (Cadilli, Cossu, Marigosu e Gagliano gli ultimi arrivati).

Massimiliano Canzi, milanese, classe 1966, già vice di Zenga a Cagliari, da questa stagione alla guida dell'Olbia



foto facebook Olbia Calcio

Obiettivo: sani e salvi

Sardi sempre in lotta per la salvezza, lo scorso campionato hanno vinto i playoff contro la Giana (poi ripescata). I ragazzi di Massimiliano Canzi sconfitti in casa al debutto

di TINO PASTORINO

La rosa

Portieri: 1 Tornaghi (88), 22 Van der Want (Ola-95), 12 Barone (02).
Difensori: 3 La Rosa (88), 4 Dalla Bianachina (99), 15 Altare (98), 16 Cadilli (99), 17 Pisano (86), 20 Arboleda (Col-97), 23 Pitzalis (00), 25 Emerson (Bra-80).
Centrocampisti: 11 Doratiotto (99), 13 Pennington (Aus-98), 18 Demarcus (00), 24 Belloni (03), 29 Cossu (01), Giandonato (91), Vallocchia (97), Biancu (00), Lella (00), Occhioni (01).
Attaccanti: 9 Gagliano (00), 10 Cocco (86), 26 Marigosu (01), Udoh (Nig-97), Verde (99).



L'esperto difensore brasiliano Emerson, a sinistra Paolo Tornaghi

LA PARTITA DI DOMENICA SCORSA Olbia-Pontedera 0-1 (0-0)

Marcatore: Catanese al 68'.
Olbia (3-4-1-2): Tornaghi; Pisano (dal 73' Pitzalis) Emerson Altare; Arboleda Pennington (dal 84' Belloni) La Rosa Dura-tiotto; Marigosu; Cocco Gagliano.





foto Ilaria Cutuli





L'INTERVISTA / LUCA DI MASI

La continuità farà la differenza

Il presidente sottolinea la parola d'ordine che segnerà questa stagione: continuità. Dopo l'amaro epilogo di Carpi, è tanta la voglia di crescere e migliorare, ottimizzando l'esistente, ma con l'inserimento di pedine che portino la squadra ad avere 22 titolari

di GIGI POGGIO

■ Incontrare il Presidente Grigio a poche ore dall'avvio del campionato, senza sapere con certezza se la stagione partirà davvero - ci vediamo il venerdì antecedente alla trasferta di Pistoia - ci consente di ragionare senza essere particolarmente concentrati solo sulla gara che potrebbe giocarsi tra 48 ore. Il mercato è ancora in corso, con movimenti che sono al vaglio della società ma la struttura della squadra è ampiamente delineata e noi partiamo di qui.

«La scelta della continuità - puntualizza Di Masi - sta alla base dell'impostazione dell'organico che giocherà la prossima stagione. E' la prima volta che sposiamo questa filosofia e siamo consapevoli che la scelta sia la migliore e la più logica. I calciatori sotto contratto meritavano tutti la conferma per quel che hanno fatto in campo e fuori. Ho negli occhi l'amarezza e la rabbia di tutti loro, in quella sera a Carpi, in cui c'era la consapevolezza che avremmo meritato di andare avanti e giocarcela, per quello che avevamo espresso e per le potenzialità che quel gruppo sapeva di avere anche per il futuro. Vedere la determinazione intatta e la voglia di riprovarci, praticamente da subito, è stato il primo input per ripartire, condiviso, peraltro con direttore e mister. Nel discorso della continuità inserisco anche Artico e Gregucci per il senso di appartenenza che esprimono e vivono e per la capacità di gestire l'aspetto tecnico e sportivo. In loro vedo molta lucidità e molto equilibrio e poca concessione ad alibi».

Ripartire, quindi, cambiando il meno possibile...

«Certo - conferma il Presidente - ottimizzando l'esistente e lavorando su obiettivi che ci

avrebbero consentito di crescere e migliorare, in una logica in cui, per la prima volta, non siamo stati costretti a realizzare incentivi all'esodo ma portando i contratti a scadenza naturale».

E il mercato come si è sviluppato?

«Partendo con idee molto chiare - , precisa Di Masi - consapevoli di quanto sia stata anomala la fase che si stava vivendo. Pensi, per esempio, a quanti giocatori potevano esserci sul mercato, fermi da febbraio, in concomitanza con la sospensione della stagione. In quel caso, per esempio, bisognava muoversi subito, per consentire loro il pieno recupero della condizione. Comunque per arrivare alla sua domanda, il mister - racconta Di Masi - ci ha segnalato quali dovevano essere le caratteristiche dei giocatori che servivano e di lì è partito il lavoro. Stiamo arrivando ad avere un organico fornito che ci consentirà di avere due giocatori per ruolo, il che stimolerà la concorrenza, da un lato, e permetterà anche di non essere mai in affanno in una stagione che prevede molti impegni infrasettimanali e quindi 22 potenziali titolari».

Ma qualche suggerimento del Pres?

«Mi sono sempre fidato ma ero certamente sul pezzo anch'io che, peraltro in questi anni ho maturato una bella conoscenza del calcio e dei calciatori. Gli scambi di informazioni erano costanti e infinite le telefonate, come si conviene in un momento febbrile e tutto particolare come è il calcio mercato».

Lei parlava, opportunamente, di fase anomala. Anche la gestione del quotidiano si

continua a pagina 10



è rivelata particolarmente complessa...

«Dalla ripresa del lavoro, all'inizio di giugno, tamponi e prelievi sono entrati a far parte dell'ordinario. Questo significa un impegno organizzativo considerevole, a cui devono aggiungersi le ripercussioni sullo stesso lavoro di campo, sempre condizionato da queste costanti verifiche. Per non parlare dei nuovi giocatori che, prima di essere a disposizione del mister e del suo staff, devono superare tutte le verifiche mediche e sanitarie previste dai protocolli Covid. Una situazione impegnativa da gestire, per non parlare dei costi da sostenere. Mi auguro che il futuro a breve ci riservi novità positive...»

Sostenere tutto questo e andare avanti significa una cosa sola, Pres: la passione non le è mai diminuita...

«No, ci mancherebbe. Ci sono stati momenti difficili da vivere e da gestire, alti e bassi, insomma ma la passione è quella solita. Riprendere a fare calcio e a vedere le partite dal vivo è stato un segnale di ripartenza fondamentale. Parlare di calcio e parlare di calcio giocato è troppo bello e gratificante. E sarà bellissimo quando, spero il prima possibile, potremo rivivere insieme ai nostri tifosi l'emozione del Moccagatta e farlo in sicurezza. Ma è chiaro che il calcio deve ripartire dalla gente e dal suo calore, dando un preciso segnale che il peggio è passato. Per ora, aspettiamo indicazioni per aprire e far sentire tutto il nostro calore ai ragazzi».

**Ha dato un'occhiata alle potenziali avversarie del girone?**

«Certo, anche se il mercato, per molte di loro, è ancora molto in divenire. C'è la Carrarese che è abituata a fare bene e con giudizio e poi, giusto per fare qualche pronostico, Albinoleffe che potrebbe essere una sorpresa, perchè di sorprese ce ne saranno, eccome. Una certezza è che non ci sarà più il Monza che lo scorso spostò da subito gli equilibri. Per molte squadre non saprei stabilire valutazioni perchè ancora in evidente fase di costruzione».

Un campionato tutto da giocare, comunque...

«Assolutamente sì; complicato e complesso come sa essere la C, con campi difficili, squadre che non ti regalano niente, con la variabile degli impegni ravvicinati che imporranno organici all'altezza e grandi capacità anche da parte delle panchine, mister e giocatori, di incidere a gara in corso. Questo vale anche per noi che, consapevoli di questa situazione, abbiamo lavorato per tempo per allestire un gruppo forte, in cui ci siano qualità e anche duttilità. Non possiamo nasconderci, d'altronde, questo deve essere un anno di svolta e sono felice di questa consapevolezza che ci circonda, a cominciare dagli sponsor che continuano a sostenerci con l'entusiasmo di sempre e anche di più, per non parlare di Adidas, nuovo fornitore tecnico. A noi non resta che fare bene, anzi, il massimo».

OTTICA

VINCIGUERRA - PROLI
PAVAN e RE
 ALESSANDRIA
 Via Milano 35
 Tel. 0131 260043





14

DOMANDE A...

1 / Dove sei nato

A Savona

2 / Quando sei nato

Il 6 aprile 1995

3 / Il tuo stato civile

Sono fidanzato

4 / La prima società in cui hai militato

L'Albisola

5 / Hai sempre giocato in questo ruolo

Ho cominciato come esterno alto

7 / Il momento "top" della tua carriera

La finale playoff per la B col Cittadella

8 / Il tuo compagno che ha fatto più carriera

Antonio Barreca

9 / Il mister più importante della tua carriera

Longo del Teiro e Cornacchini dell'Ancona

10 / Il tuo passatempo preferito

Suonare la chitarra e cantare

11 / La tua attrice preferita

Angelina Jolie

12 / Il tuo attore preferito

Pier Francesco Favino

13 / La musica che più ti piace

Rock e quella italiana

14 / Il tuo piatto preferito

La carbonara

LUCA PARODI



foto Ilaria Cutuli



I NOSTRI GIOVANI / NEREO OMERO

Ricominciamo in sicurezza

A tu per tu con il Responsabile del Settore Giovanile grigio. Anche qui la parola d'ordine è 'continuità', tra protocolli antivirus e la voglia di tornare in campo

di MICHELA AMISANO

■ Prima intervista della stagione dedicata al Responsabile del Settore Giovanile Grigio, Nereo Omero, che ci illustra le novità, le disposizioni da seguire in tempi di Covid e gli obiettivi della stagione 2020-21.

«La nostra attenzione e organizzazione è dedicata a tutti i protocolli Covid che la società ha deciso di attuare per la salvaguardia della salute degli atleti e dei propri tesserati, allenatori, dirigenti, fisioterapisti, operatori di segreteria – esordisce Omero –. E' un impegno notevole, ma sappiamo l'importanza e, come abbiamo sempre fatto, mettiamo la salute e il benessere dei nostri tesserati al primo posto. Stiamo organizzando i test sierologici per le categorie Nazionali affinché possano affrontare le gare del loro campionato e stiamo mantenendo rapporti quasi quotidiani con la Federazione per comprendere l'evoluzione della situazione, così da dare la giusta importanza a tutto ciò che è parte non tecnica, ma comunque fondamentale, garantire un buon percorso formativo ai nostri atleti».

Quali sono gli obiettivi prefissati per quest'anno?

«Anche in questa stagione avremo quattro squadre nei quattro campionati nazionali: U19, U17, U16 e U15, oltre alle due nei campionati interregionali professionistici U14 e U13. E' molto importante garantire questo percorso nonostante le difficoltà appena superate e che ancora adesso stiamo affrontando. Il discorso è ancora più importante per la categoria U16, che non è obbligatoria, ma vogliamo che i nostri atleti possano continuare a giocare e non perdere un'altra stagione sportiva dopo i 6 mesi di lockdown calcistico, altrimenti sarebbe stato poi molto



foto Michela Amisano

Nereo Omero, primo contatto con i ragazzi. Nella pagina accanto, in alto, la Berretti al lavoro sui campi di CentoGrigio

complicato per i ragazzi recuperare dagli Allievi Nazionali U17 alla Berretti. I nostri obiettivi sono: avere idee molto chiare sui nostri atleti, continuare la sinergia con la prima squadra, se possibile anche in modo più forte rispetto agli altri anni, sia





foto Michela Amisano

foto Maurizio Stinco

dal punto di vista dei principi di gioco da mettere in campo sia del percorso formativo calcistico e umano che offriamo ai nostri ragazzi. A oggi abbiamo cinque calciatori che fanno parte della rosa Berretti in pianta stabile in prima squadra. Sono ragazzi ancora minorenni e questo è il significato di quello che è stato fatto negli ultimi quattro anni. Ragazzi che possono tornare utili e che possono garantire buoni allenamenti alla prima squadra e, qualora venissero chiamati in causa, togliersi soddisfazioni e dare certezze a una prima squadra molto ambiziosa. Abbiamo avuto l'esordio di Alessandro Macchioni, anche lui non ancora diciottenne, in prima squadra in Coppa Italia e in campionato a Pistoia. Questi sono gli obiettivi, sono molto chiari e sappiamo anche come raggiungerli stagione dopo stagione».

Quali le prospettive tecnico-tattiche per il futuro?

«Considerato quello che è accaduto negli ultimi sei mesi, abbiamo cercato di dare massima continuità ai ragazzi che facevano già parte delle nostre rose nella passata stagione. Non avevamo sufficienti dati, informazioni e valutazioni per poter fare scelte differenti, sia dal punto tecnico che etico. Siamo molto felici di come abbiamo operato. Abbiamo ritrovato tutti i ragazzi che conoscono profondamente cosa significa essere Grigi, che sanno esattamente cosa chie-

diamo loro in campo, sanno che non devono preoccuparsi dell'errore, ma soltanto di ampliare il loro bagaglio di esperienze, in modo tale che in prima squadra avranno più soluzioni per le diverse problematiche che si presenteranno in campo. Come sempre le nostre rose cercheranno di proporre un calcio coraggioso e di migliorare ancora di più l'efficacia delle nostre letture rispetto a quello che il gioco ci chiederà. Sapremo alternare un gioco di possesso che ci ha contraddistinto negli ultimi anni, ma anche letture effettive rispetto a spazi da occupare, spazi da aggredire, magari sulla profondità, di squadre che negli ultimi anni ci stanno aggredendo sempre di più perché conoscono quanto per noi è importante il possesso della palla e muoverla con buon senso, senza lasciare al caso giocate lunghe, senza grande valore tecnico o tattico. Ci faremo trovare pronti, abbiamo fatto i giusti innesti per tenere sempre le nostre rose competitive. Alcuni ragazzi sono andati a giocare in club di categorie superiori anche in questa stagione sportiva e questo ci riempie di orgoglio. E ci fa capire che la strada intrapresa è la più efficace e la più qualitativa possibile, consapevoli che dobbiamo e possiamo sempre fare meglio, rimando umili e tendo presente che la parte caratteriale e umana di ogni singolo ragazzo e di ogni singolo adulto a contatto con i ragazzi è sempre e comunque l'elemento che fa la differenza».





LO SPONSOR / GLS

Velocità e sicurezza

Il movimento delle merci e la spinta dell'e-commerce nell'epoca Covid-19. GLS, da sei anni main sponsor dell'Alessandria Calcio. Ne parliamo con Roberto Molino

di GIGI POGGIO

■ Banale dire che il Covid 19 ha cambiato le nostre vite e le nostre abitudini; più utile invece indagare su come certe dinamiche sono andate modificandosi, inaspettatamente, velocemente e, forse, definitivamente. Roberto Molino, amministratore delegato di VEPAL, società licenziataria del marchio Gls dal 1992, con filiali nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Savona, Cuneo e Imperia, ci racconta questo momento, non senza fare un passo all'indietro.

«E' vero, Covid 19 ha cambiato molti aspetti della nostra quotidianità ma ha soprattutto inciso profondamente sull'economia e sulle sue logiche e sulle sue strategie. Molte merci si sono mosse sempre di più attraverso i canali dell'e-commerce perchè anche chi non utilizzava questa soluzione prima, e parlo soprattutto di aziende, ha dovuto spostare questo canale distributivo. Lo scossone che ne è seguito è stato decisamente significativo, con momenti di frenesia totale seguito da momenti di calma piatta, periodi di lavoro al limite dell'ingovernabilità alternati



Roberto Molino, amministratore delegato di Vepal, licenziataria del marchio Gls

a fasi di stallo totale. Con le-commerce noi lavoriamo da anni ed eravamo pronti; questi nuovi equilibri non ci hanno dunque colti impreparati. La nostra struttura conta oggi su 192 autisti e quasi duecento collaboratori tra settore amministrativo e magazzino. Un'architettura che ha retto bene, pur nella concorrenza che in questo settore non fa sconti, con margini di fidelizzazione variabili



foto Iaria Cuttuli

da parte del cliente ma che per noi sono comunque sempre molto gratificanti perchè costituiscono una costante estremamente significativa».

Sette filiali in altrettante province, una geografia estremamente variegata, immagino...

«Estremamente variegata, esatto, con risposte da dare e strategie da inventare per la diversa identità delle economie dei territori e per le abitudini dell'utenza che variano da Cuneo, realtà produttiva e dinamica, carica di energie e di idee ad Alessandria fino alla Liguria, contesto estremamente complesso anche per la sua natura fisica, in cui arrivare a destinazione per la consegna non è sempre semplicissime e comunque più complicato che altrove. Ovvio che ogni situazione la si debba affrontare con idee differenti, ottimizzando costi e risorse.»

Parlando di concorrenza, Gls come promuove la propria attività?

«Abbiamo un team commerciale molto agguerrito e affidabile che opera per far co-





noscere l'azienda. Quando parlo di realtà dinamiche ci metto anche Gls che di fronte a un mondo in perenne evoluzione deve sempre essere attenta e competitiva. Agicom ci classifica oggi come primo corriere d'Italia: mi pare un riconoscimento importante che per la filosofia aziendale è un incentivo a crescere ulteriormente e migliorarsi».

E il parco mezzi?

«192 mezzi, in gran parte Mercedes, con una media di 18 mesi di vita in strada, più autovetture elettriche Tesla per il nostro personale amministrativo e dirigenziale. L'idea di un'azienda green parte da lontano in Gls e presto approderà alla totale realizzazione di un parco mezzi elettrico e parlo dei furgoni».

Volendo fare una battuta, 6 anni di collaborazione con l'Alessandria Calcio significa un rapporto che ha fatto tanta strada.

«Aggiungo con reciproca soddisfazione, per il legame di stima e amicizia che ci lega al presidente e ai suoi collaboratori e che va al di là del semplice rapporto tra società e sponsor. Abbiamo vissuto momenti che sono diventati storia e che restano indelebili per l'emozione che ci hanno fornito. E poi c'è un futuro ancora da scrivere insieme, con grande fiducia e grande passione, un futuro che ci porti nel posto dove i Grigi devono stare. E Gls in questo futuro vuole esserci... e ci sarà».

ALESSANDRIA AUTO VIAGGIA SEMPRE CON VOI.



Jeep



GRUPPO
alessandria
AUTO

SPINETTA MARENGO (AL) - S. S. 10, N° 20



Sostituisci le tue vecchie placche!



Rinnovale con le nuove placche
di soli 12 mm di spessore con
un design più contemporaneo



eco
bianca
cromata
satinata



Sara
bianca
cromata
satinata



Ogni set è completo di telaio e sportello
per un'installazione facile e veloce.

CASSETTE
PUCCI[®]
stile e tecnologia italiana
www.pucciplast.it